



ALBERTO URBINATI

*Governatore secolare della Confraternita
di San Giovanni Battista de' Genovesi
dal 2001 al 2015*

INDICE

PREFAZIONE	7
I PARTE - I ricordi personali	9
Don GIOVANNI CERETI	11
GUIDO BERRI	15
SERGIO MARIA MACCIÒ	17
ENZO AVANZI	21
PIETRO BELARDO	25
ROMANO CELSI	27
MAURO NASTI	29
ALBERTO NANNI	31
PIET JAN SCHUTZMANN	33
GIAN MARIA VILLA MULTEDO	35
GIOVANNI PINASCO	37
MARCELLA CRUDELI	39
MARIA CRISTINA OLINI	41
FRANCA MILOTTI LEFEVRE	43
GIOVANNI GABRIELLI	45
CLAUDIO BORZI	47
GABRIELE MARIA ANTONUCCI	49
II PARTE - Cronologia delle Deputazioni amministrative della Confraternita dal 1966 al 2017	53

PREFAZIONE

Su proposta del Governatore secolare Guido Berri, la Deputazione amministrativa della Confraternita ha promosso un'edizione speciale della Collana "I Quaderni del Chiostro" per commemorare il Confratello Alberto Urbinati, Governatore secolare della Confraternita dal 2001 al 2015, ritornato alla Casa del Padre il 22 maggio di quell'anno, in esito a una fulminea e purtroppo incurabile malattia.

In questi ultimi anni ci hanno lasciati tanti Confratelli che hanno operato amabilmente e preziosamente per la Confraternita, in vari compiti di responsabilità: in particolare mons. Sebastiano Corsanego, Governatore ecclesiastico dalla metà degli anni '80 alla metà degli anni '90, e poi Governatore emerito sino alla sua prematura scomparsa nel 2011; Mario Macciò, Deputato amministrativo responsabile del Notiziario della Confraternita e dell'Archivio storico per oltre 20 anni, sino a quando nel 2012 ritornò nella sua amata Genova e al suo mare di Vernazzola; mons. Raffaello Lavagna, giornalista della radio vaticana, autore e sceneggiatore di innumerevoli opere religiose, alla cui memoria è stata dedicata la Biblioteca della Confraternita; Ernesto Cicardi, Camerlengo amministratore della Confraternita negli anni '80 e '90 e poi ancora Deputato amministrativo, sino alla sua scomparsa nel 2016.

Tutti vivono sempre nel nostro ricordo ma è la prima volta che un "Quaderno del Chiostro" viene dedicato alla memoria di un Confratello a testimonianza sia della eccezionalità della persona, venuta a mancare nel pieno dell'attività del suo mandato di Governatore, che del gran senso di vuoto che ha lasciato in tutti noi Confratelli, tanto maggiore per chi abitualmente ogni domenica assisteva accanto a lui alla celebrazione eucaristica nella nostra Chiesa e dopo si sedeva insieme su una panchina del Chiostro, per scambiare quattro chiacchiere sugli avvenimenti della Confraternita.

E così è stato sino a qualche giorno prima del doloroso e fatale evento: "eravamo lì che ci prendevamo i nostri raggi ..." come recitava Gilberto Govi in una sua celebre commedia; poi, improvvisamente Al-

berto ci ha lasciati nell'esistenza terrena, assistito amorevolmente sino all'ultimo suo alito di vita dalla cara Laetitia, dai figli e dagli affettuosi nipoti.

Per questo, dopo oltre due anni, sentiamo ancora il bisogno di domandarci e capire come mai una persona così ben voluta da tutti, così pronta ad aiutare gli altri, così amata dalla sua famiglia e dalla nostra piccola comunità, sia stata sottratta a tanti affetti.

Un particolare ringraziamento al Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti, che nel suo ricordo ha cercato di dare una risposta di fede a questo grande mistero e alla tristezza diffusa nei ricordi dei Confratelli, delle Consorelle e degli Amici che di seguito pubblichiamo, tutti davvero assai apprezzabili, un breve pensiero o un ricordo più approfondito non importa, proprio per la difficoltà che ciascuno ha avvertito nello scrivere di Alberto, con il quale era più naturale parlare, in modo immediato e sincero, e alla fine sempre il suo amabile sorriso, quasi a voler smentire il clichè del "Zeneize risu reu..."

Un grande ringraziamento anche a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione, che si conclude con la cronologia delle Deputazioni amministrative della Confraternita, dal 1966 - anno in cui si era fermata una precedente pubblicazione - sino ad oggi, curata dal Confratello Gabriele Maria Antonucci, per riconoscenza verso tutti i Confratelli che hanno dedicato tanto loro tempo a partecipare alla vita della nostra Confraternita.

La Deputazione amministrativa della Confraternita

I PARTE

I ricordi personali

Don GIOVANNI CERETI

*Governatore ecclesiastico della Confraternita
e Rettore della Chiesa di S. Giovanni Battista dei Genovesi*

Carissimo Alberto,
sono due anni che la tua “cara e dolce immagine paterna” non è più visibilmente fra noi. Ma il tuo esempio, il tuo stile di vita, la tua grande signorilità, la testimonianza della tua fede, restano sempre vivi e ci accompagnano ancora nel nostro cammino.

Mi pare che siano più di vent’anni che sono stato eletto dai Confratelli Governatore ecclesiastico di questa Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi, e in quasi tutti questi vent’anni abbiamo lavorato fianco a fianco, essendo Tu stato eletto e rieletto come Governatore secolare dopo il ritiro del tuo predecessore, il carissimo Piero Magnani.

La mia presenza in Confraternita è comunque cresciuta da quando sono Rettore della nostra Chiesa, succedendo a Casimiro Bonfigli nel febbraio 2000, e soprattutto dopo che sono venuto ad abitare nel nostro Chiostrò. Per questa familiarità io non posso parlare di Te in terza persona, ma certo della comunione con Te nella Comunione dei santi, Ti parlo come parliamo alle persone care delle nostre famiglie, continuo un dialogo durato tanti anni, anni in cui non abbiamo mai avuto uno screzio, in cui mi meravigliavo sempre della tua bontà nei miei riguardi, ma in realtà l’avevi nei confronti di tutti, e con Te veniva anche la Tua famiglia, e la domenica attendevamo la Tua preghiera per i genovesi e i liguri alla preghiera dei fedeli, e alla comunione la facevi sempre bevendo al calice. Eppure, anche se siamo stati vicini per tanti anni, non Ti abbiamo conosciuto abbastanza.

Più anziano di me di qualche anno, e soprattutto molto più avanti per esperienza e saggezza, eri per me e per noi una colonna, un punto di riferimento.

Abbiamo amato la Tua persona, buona, intelligente, integra, saggia, sempre affabile. Ci pare sempre che persone così non possano esistere più.

Amavamo la Tua famiglia: ci commoveva il bacio di pace che davi a Laetitia, che chiamavi la Tua sposa, eravamo felici di vederti accompagnato dai figli, Carlo, Francesca, Alessandra, Cristina, dai loro coniugi, dai loro figli: era una grande gioia vedere la chiesa piena alla

messa di mezzanotte di Natale grazie alla presenza della Tua famiglia.

Amavamo anche, per quello che sappiamo, la Tua professione, con posizioni di responsabilità, sia all'estero che in Italia, che Ti hanno aperto orizzonti veramente universali, che riconoscevamo nel discorso quotidiano sui grandi problemi della nostra società.

Amavamo il Tuo attaccamento alla Liguria, con la bella casa a san Lorenzo della Costa, con la sua vista sul mare e su santa Margherita, e il Tuo attaccamento, quasi sempre deluso, al povero Genoa.

Amavamo il Tuo amore alla Chiesa e il Tuo servizio diaconale che si è espresso attraverso la Tua presenza in Confraternita, la direzione della Deputazione amministrativa, il grande rispetto per ciascuno di noi. Su alcuni punti, soprattutto per gli orientamenti in campo politico, ci potevano essere visioni differenti, ma questo non impediva un grande rispetto reciproco e una comprensione delle ragioni dell'altra parte. E ricordiamo le Tue preoccupazioni per i lavori da fare per la valorizzazione del patrimonio immobiliare amministrato dalla Confraternita e dei suoi spazi, al servizio soprattutto dei bisognosi e degli ammalati, aiutati dalla Confraternita. E la Tua preoccupazione perché pochi giovani si affacciavano per dare continuità e futuro al nostro impegno quotidiano.

In queste istituzioni plurisecolari le successioni sono rapide, e spesso chi ha lavorato in esse per molti anni non è più conosciuto da chi arriva dopo. Ne abbiamo avuto la prova ancora qualche anno orsono, nessuno di noi mostrava di sapere qualcosa di mons. Maurizio Raffa quando si è affacciata la famiglia ebrea Di Castro a ricordare che, durante la persecuzione nazifascista dell'ultima guerra, era stata salvata in casa sua, al primo piano del Chiostro. Eppure mons. Raffa aveva avuto molti meriti nel suo servizio alla Curia romana e poi nella sua presenza in Confraternita, dove aveva potuto fondare un cenacolo in cui cercava di riunire i migliori intellettuali dell'epoca del secondo dopoguerra, cenacolo che si riuniva periodicamente nel nostro chiostro e che aveva dato vita alla rivista *Responsabilità del sapere*.

Per questo non vorremmo che la Tua figura venisse dimenticata. E proprio per tutto quello che ho detto, desidero ancora ripetere quanto insegna il Vaticano II nella *Gaudium et Spes*. Esso parla in maniera straordinaria della grandezza della persona umana, della sua ricchezza di intelligenza, di sentimenti, dell'importanza della sua coscienza nella quale prende le proprie decisioni di fronte a Dio (GS 16).

C'è tuttavia un limite: la morte. La persona non esiste più? Esiste solo il suo ricordo nella memoria di chi l'ha amata, esiste solo nella vita trasmessa ai figli e nipoti? No, la persona esiste in quanto tale: l'istinto del cuore, un istinto universale, presso tutti i popoli, già ci mette sulla giusta via.

Io amo ricordare la mia esperienza personale quando sono precipitato in montagna, dalla Testa Grigia nel 1951. Ero certo di sfracellarmi, in un attimo passai in rivista la mia vita, rimpiangevo il dolore che avrei dato ai miei genitori, e le cose che avrei potuto fare e non avevo fatto. Ma sentivo che non tutto finiva per sempre. Il germe di eternità che ogni uomo porta in sé, irriducibile alla sola materia, continua il concilio (GS 18) insorge contro la morte. Ma è soprattutto la fede in Cristo risorto che ci dà la certezza rendendoci partecipi della sua risurrezione. Ed è qui che si pone la risposta della fede. "Se qualsiasi immaginazione viene meno di fronte alla morte, la chiesa, istruita dalla rivelazione divina, sa che l'uomo è stato creato da Dio per una pienezza di vita" che sta al di là del mondo visibile.

Questa certezza la Chiesa la fonda sul mistero della risurrezione di Cristo, primogenito fra i risuscitati. Per questo sentiamo che tanta intelligenza e cultura, tanta bontà e pazienza, tanta dedizione alla famiglia e al lavoro, tutto questo che abbiamo conosciuto e ammirato in Te, non può essere perduto. E questa convinzione fonda la possibilità per noi di sentire che la comunione che è esistita nelle famiglie, nelle amicizie, non viene meno con la morte, ma continua a unirci a quanti ci hanno preceduto che continuiamo a sentire viventi nel nostro cuore e nel grande mistero della comunione dei santi, i santi della terra e i santi del cielo.

Con tanta comunione nel Signore nel quale Tu oggi vivi, a Dio.

GUIDO BERRI

Governatore secolare della Confraternita

Carissimo Alberto,
sono già più di due anni da quando il tuo sorriso aperto si è trasferito in Cielo, qui però è rimasto il tuo spirito, rappresentato dal giovane olivo piantato ad iniziativa della Congregazione delle Consorelle a tuo perpetuo ricordo.

Come tuo successore cerco di usare come bussola il tuo modo di condurre, e lo faccio con tanto entusiasmo, consapevole dei miei mezzi.

Ripenso spesso a tutto quello che hai saputo donare, non solo al nostro sodalizio, ma anche direttamente a me e a tanti altri, come padre ed amico vero, soffermandoti ad ascoltare, pronto a dare una parola di conforto o di consiglio.

Talvolta ripenso a cosa mi avevi detto appena iscritto alla Confraternita: “So chi sei perché conosco il legno dal quale provieni!”.

Così ti sei adoperato anche per me e per la mia famiglia, dal consiglio per uno specialista allo scambio tra mio figlio Daniele e lo statunitense Trevor, nel quadro di scambio di giovani ad iniziativa Rotary.

In ambito confraternale condivido alcune tue preoccupazioni. La prima è nell’attivarmi al massimo per garantire un futuro alla Confraternita, cercando di coinvolgere giovani leve alle nostre iniziative. Impresa non facile, ma certamente doverosa, da estendere anche verso qualche ingresso di giovani sacerdoti, oltre che membri laici.

Ed ora andiamo avanti tenendo nel cuore il tuo ricordo e il tuo sorriso. Sappia la tua prosperosa e cara famiglia che questa sarà sempre anche la loro casa.

Ciao Alberto, ti abbraccio e ti voglio bene.

SERGIO MARIA MACCIÒ

Camerlengo della Confraternita

Carissimo Alberto, ci manchi da due anni, anche se siamo certi che sei sempre con noi, nei momenti lieti e in quelli meno lieti che segnano la vita di tutti e quindi anche quella della nostra Confraternita, alla quale tu hai dedicato molto del tempo che, purtroppo, non ti è stato concesso di vivere di più per la tua cara e numerosa famiglia.

Come molti di noi, infatti, hai sottratto tanti momenti agli affetti familiari per dedicarli alla guida della Confraternita, e di questo te ne saremo sempre riconoscenti, soprattutto per l'esempio di amabilità, signorilità e di comprensione che ha saputo esprimere in ogni circostanza.

Siamo andati avanti insieme per 15 anni, in un lungo cammino che ha visto molte trasformazioni nella Confraternita del XXI secolo, dagli aspetti più materiali quali il recupero e la valorizzazione del patrimonio del palazzo dell'antico Ospedale dei Genovesi, che ci è stato tramandato dai nostri predecessori in condizioni di integrità dei luoghi ma di inadeguatezza alle nuove esigenze abitative, a quelli "immateriali" ma fondamentali per il futuro della Confraternita.

Ricordo in particolare la tua costante preoccupazione di irrobustire i nostri ranghi con nuovi Confratelli motivati alla nostra missione, la costituzione del Gruppo Amici per consentire una più qualificata partecipazione alle nostre manifestazioni religiose e culturali da parte di quanti, non avendo il requisito dell'origine genovese o ligure per diventare Confratelli, volessero comunque affiancarci nel nostro cammino; la tua forte convinzione che la Confraternita dovesse aprirsi maggiormente verso ogni forma di assistenza e promozione sociale, anche per far rivivere qualche anelito di quella missione di amministrare l'Ospedale dei Genovesi che nel 1553 fu affidata alla Confraternita da Papa Giulio III.

Insieme abbiamo intrapreso, sempre con l'approvazione della Deputazione amministrativa, un lungo ciclo di interventi per rendere sicuri tutti gli ambienti dell'antico Ospedale, ormai decadente sotto molti aspetti, in particolare gli impianti e le principali strutture abitative, che hanno assorbito gran parte delle nostre risorse, ma nel tempo il ritorno economico per la Confraternita è stato assai soddisfacente, come tu avevi previsto. E questo ci ha consentito di provvedere, con mezzi più adeguati, al perseguimento delle nostre finalità fondamentali, il manteni-

mento del culto religioso per la nostra comunità, tramite l'ufficiatura delle funzioni nella Chiesa dedicata al nostro Santo Patrono e l'assistenza economica ai genovesi e liguri residenti a Roma che si trovassero in condizioni di bisogno, secondo il nostro Statuto.

A questi fini tu accettasti subito con grande entusiasmo le mie proposte di indirizzare le forme di assistenza materiale, nei limiti consentiti dalle nostre disponibilità economiche, non solo alle singole persone, come in passato si era sempre fatto, ma anche alle associazioni caritatevoli che già assistevano alcune di quelle persone e quindi grazie alle loro strutture potevano gestire meglio i nostri modesti contributi. Ci siamo così messi in sinergia con la Società S. Vincenzo de' Paoli e con molte sue strutture locali, con le Suore della Congregazione di San Luigi Orione, con le Suore francescane missionarie in Trastevere, con la stessa nostra parrocchia di San Crisogono ed abbiamo conosciuto più da vicino quanto sia grande la carità che da tutte quelle fonti arriva ad alleviare tanti nostri fratelli e sorelle sofferenti.

Non sono mancate critiche, come sempre quando si sostengono nuove idee, specie se si tratta della guida di una istituzione complessa come una Confraternita, da parte di chi avrebbe preferito continuare nel tranquillo solco della tradizione, mantenendo il nostro sodalizio in quella dimensione di riservatezza, per non dire di chiusura, tipica di una certa mentalità genovese, sempre timorosa di fare il passo più lungo della gamba. Ma tra di noi c'è sempre stata perfetta sintonia.

Tu hai spalancato le porte al nuovo, hai sostenuto con forza la necessità di realizzare un importante restauro dei nostri luoghi di culto con il contributo economico della Regione Lazio; hai aperto il nostro Oratorio ai corsi di formazione prenatale per le gestanti organizzati dall'Ospedale Fatebenefratelli; hai portato nel Chiostro il concerto pianistico internazionale del Maestro Marcella Crudeli che da molti anni, per una settimana nel mese di novembre, riempie di melodie classiche le nostre sale e il nostro Oratorio e che ci ha fatto conoscere in tutto il mondo; hai accolto con entusiasmo le proposte di consentire che il nostro Chiostro si aprisse, oltre che ai visitatori, anche a chi lo volesse come palcoscenico di fiction televisive, che entrano ogni settimana nelle case di tutti gli italiani, tanto che spesso riceviamo richieste di visita da parte di telespettatori affascinati dalla bellezza delle riprese televisive nei nostri luoghi.

Non si possono dimenticare i tratti di signorilità e amabilità che ti hanno sempre distinto, il sentimento con cui dicevi *“ti sono molto*

grato” a chiunque facesse qualche cosa di utile, anche minima, per la Confraternita; era molto di più che un sincero ringraziamento: era una grande gratificazione ed è per me davvero indimenticabile.

Per ogni questione di cui discutevamo, sia nell’ufficialità delle riunioni della Deputazione amministrativa che in incontri privati, avevi sempre un approccio di amabile comprensione per i vari punti di vista e proponevi le soluzioni da buon padre di famiglia qual’eri. Avevi una pazienza infinita nei confronti di chiunque e soprattutto di chi assumeva a volte atteggiamenti un po’ polemici.

Avevamo tanti altri progetti per realizzare sempre meglio la missione della nostra Confraternita, in particolare attraverso nuove forme di assistenza sociale alle persone in difficoltà, dopo la positiva esperienza del Consultorio psicologico gestito presso la sede della Confraternita dal dr. Vittorio Ferraro, medico psicologo e nostro Confratello, che volontariamente ha avviato percorsi terapeutici per giovani e persone in disagio familiare e sociale.

Non ti è stato concesso il tempo di condurre la Confraternita al compimento di nuove iniziative in questo campo, né di veder realizzato il tuo sogno di rimettere a nuovo, come in origine, la facciata del nostro Palazzo, di cui spesso abbiamo parlato e progettato insieme, sforzandoci di reperire le risorse necessarie. Sono davvero spiacente di aver dovuto sempre procrastinare questo progetto, e quindi di aver anche un po’ deluso le tue aspettative, perché c’era sempre qualche emergenza di riparazione dei tetti, di eliminazione delle infiltrazioni di umidità nelle fondamenta del Palazzo e negli antichi muri, di rottura di impianti ecc. e non trovavo mai nei nostri bilanci la possibilità di sostenere interamente un’operazione così impegnativa.

Avevi anche molti altri progetti per la nostra Confraternita, *in primis* quello di renderla sempre più viva e ben strutturata con l’apporto di giovani Confratelli, per poter intervenire, in fasi di grandi cambiamenti sociali come l’attuale, in aiuto di tutte le nuove forme di bisogno e assistenza.

Ora che ci hai lasciati, da parte mia mi sento impegnato, insieme a tutta la Deputazione amministrativa, a realizzare il tuo sogno e i tuoi progetti, finché ne avremo la possibilità. Altri hanno già raccolto il tuo testimone e lo stanno portando avanti con convinzione ed entusiasmo pari al tuo, affinché la Confraternita che affideremo a chi verrà dopo di noi cresca sempre più libera e solida, come l’ulivo che le Consorelle hanno voluto piantare in tuo ricordo nel nostro Chiostro.

ENZO AVANZI

Deputato amministrativo della Confraternita

È davvero raro che, come nel caso di Alberto Urbinati, si incontri un personaggio capace di testimoniare e riassumere al meglio una serie di qualità rare e nello stesso tempo significative di un tipo di umanità propria di un contesto storico- culturale ben identificabile, come da sempre è il caso per i migliori esponenti della “genovesità”.

La naturale insofferenza per ogni tipo di enfasi retorica, il profondo attaccamento alle proprie radici come base per una completa e convinta adesione agli stimoli provenienti dal contesto internazionale , il costante riferimento agli affetti ed alle infinite suggestioni vissute e coltivate in un ambito familiare costruito come luogo della crescita personale e comunitaria di tutti i componenti , con particolare attenzione e predilezione per i più giovani, sentiti come naturale e percepibile garanzia della continuità di irrinunciabili valori identitari ed affettivi : erano tutti caratteri immediatamente percepiti da chiunque lo frequentasse e che ne facevano un interlocutore da tutti apprezzato e ricercato.

Niente di più autenticamente genovese dell’attitudine di questo affabile grande borghese, capace di diffondere, proponendoli con innata cordialità ad ogni interlocutore, valori che, in altri contesti, sono semmai propri di ristrette élites , non diversamente da quei suoi antenati che, preoccupati per la difficile sopravvivenza della propria amata repubblica in una Europa in cui tutte le grandi potenze erano rette da monarchie assolute, avevano deciso di garantirne la sopravvivenza convertendola in un regno soggetto alla Madre di Dio.

L’aver rivestito per una grande multinazionale petrolifera il ruolo di dirigente in diversi contesti dell’Italia meridionale, insulare e non, avevano inoltre profondamente radicato ed approfondito in lui la consapevolezza e la fierezza di un sentimento nazionale lontano da ogni ristrettezza regionalistica, facendogli vivere l’italianità come la coscienza dell’effettiva appartenenza ad un unico contesto ideale e culturale: italiano anche perché genovese, con emozioni che rendevano, per lui come per tutti gli altri genovesi, “ Ma se ghe pensu” non meno coinvolgente dell’inno nazionale.

Considerazioni che potrebbero sembrare inutili, se non proprio fuori

luogo, qualora non si tenesse conto del fatto che Alberto Urbinati ha assunto la guida della Confraternita in uno di quei periodi, variamente ricorrenti nei momenti di crisi politico-economica, in cui nel nostro Paese sembrerebbero progressivamente venir meno le ragioni e la necessità di un condiviso riferimento ai valori dell'unità nazionale, con una verosimiglianza mediatica che fortunatamente non coglie la realtà del comune sentire.

Fenomeno del tutto intollerabile per chi, come lui, aveva sempre caratterizzato la propria attività professionale con una intensa e non formale adesione ad un liberalismo praticato e vissuto nel naturale rispetto di altri valori ugualmente irrinunciabili, quali la tutela dell'interesse nazionale e del progresso non solo economico del proprio Paese: un'attitudine da sempre ben nota e diffusa proprio a Genova, non a caso uno dei cardini di quel triangolo economico che negli anni della ricostruzione ha saputo rendere felicemente sinergiche tutte le risorse produttive nazionali, le imprese private e quelle a partecipazione statale.

Con il risultato di fare di questo manager operante in un'odierna impresa multinazionale di lingua e cultura anglosassoni un soggetto naturalmente portatore di valori omogenei con quelli propri degli esponenti della proprietà, perché come per loro anche nel suo caso sedimentati in secoli di rapporti e pratiche mercantili transnazionali: testimoni tutti del fatto che sempre, in entrambi i contesti, si era abituati a dare per scontato che le ragioni di questo tipo di business dovessero necessariamente tener conto anche della tutela del proprio interesse nazionale.

Con risvolti politico-economici estremamente positivi per la stessa società, che veniva così percepita come partecipe alla costruzione ed al consolidamento di un quadro economico effettivamente rispondente agli interessi del nostro paese.

Un modo di operare che ha sempre accomunato la sensibilità genovese a quella degli anglosassoni, ugualmente portatori di valori e tradizioni che sorreggono l'affidabilità di un'attitudine pragmatica fondata anche – ma certo non solo – sulla centralità dell'efficienza mercantile.

Considerazione che ci aiuta a percepire quanto radicale sia stata in questi ultimi anni la dismissione di attitudini e valori che a giusto titolo si erano sempre ritenuti immutabili, oggi spesso travolti dalla ingannevole rappresentazione della realtà che emerge nei luoghi in cui si esprimono artificiali comunità mediatiche, in un vuoto di ideali che, da noi

come altrove, è alla base dei vari populismi.

Della sua apertura all'innovazione di certo ha beneficiato la nostra Confraternita, che deve a questo grande Governatore di essersi saputa aprire – nella salvaguardia delle strutture vagliate da cinque secoli di storia- all'adesione ed all'apporto di energie portate da simpatizzanti provenienti da contesti locali al di fuori della "genovesità" statutaria : la decisione di formalizzare la costituzione dell'associazione degli Amici della Confraternita ha consentito di dare un *ubi consistam* in qualche modo istituzionale ed operativo ai tanti apporti, non solo professionali, propri di chi nel contesto cittadino segue le nostra attività, culturali e non, e per ciò si sente particolarmente legato, anche sentimentalmente, alla loro costruzione ed al loro successo .

Realtà che dovrà consolidarsi e crescere nel tempo, se si vuole che le attività confraternali sempre più si radichino nella vita della città, rendendo palese anche ai non Trasteverini che il complesso delle iniziative che si sviluppano nella sede della Confraternita dei Genovesi sono parte integrante dei fenomeni culturali che complessivamente caratterizzano la vivacità culturale della nostra capitale.

Come non ricordare in tale ambito la decisione fortemente voluta da Alberto di fare del Chiostro la location del Concorso pianistico internazionale promosso dall'Associazione culturale Fryderyk Chopin di Roma, che dal 1990 sotto la direzione della maestra Marcella Crudeli premia giovani pianisti provenienti da tutto il mondo e che si è progressivamente consolidato come una delle iniziative più prestigiose in questo campo.

L'aver messo a completa disposizione delle esigenze della selezione tutti i locali della Confraternita ha certamente contribuito alla progressiva simbiosi fra i presupposti culturali dell'iniziativa e la struggente bellezza del Chiostro e delle sue pertinenze, consolidando nei concorrenti e negli esaminatori la certezza di essersi utilmente inseriti in un luogo in cui magicamente ancora si può avvertire la continuità dei valori del nostro rinascimento.

Un altro grande successo della gestione governatoriale di Alberto Urbinati per le aperture al mondo della comunicazione di massa è stato di aver consentito che il Chiostro venisse utilizzato ancora come location di una popolare serie televisiva che nel corso degli ultimi anni ha conseguito una altissima audience nazionale, con benefici effetti anche sulla promozione della conoscenza del nostro complesso monumentale ben

oltre la cerchia dei turisti culturalmente più consapevoli.

Si tratta di performances che già nell'ottica di un'analisi meramente gestionale testimoniano della straordinaria attitudine dirigenziale di questo grande amico, come pochi capace di suscitare spirito di squadra in colleghi e collaboratori coinvolti e motivati da chi come lui aveva il dono di una spontaneità naturale e non ostentata.

Con l'attitudine del buon *pater familiae* naturalmente portato a trasferire in ogni altro contesto quei valori di naturale condivisione normalmente tipici di chi volentieri e naturalmente è solito esercitare responsabilità che richiedono la partecipazione di un *primus inter pares*, disinteressatamente presente e premuroso.

Ricordo sotto questo profilo la gestione da lui assicurata per vari decenni del programma di scambio giovani promosso dal Rotary Club Roma Eur, con un'accuratezza ed un impegno personali largamente apprezzato e riconosciuto anche a livello della direzione internazionale, che ne faceva un punto di riferimento affettuoso ma sempre presente per un tutoraggio apprezzato anche e soprattutto dai destinatari e dalle loro famiglie.

In questa come in tante altre attività accompagnato dalla moglie Letizia, capace di sostenerlo con affettuosa efficacia e pari passione in tutte quelle iniziative in cui la saldezza della coppia finiva per riverberarsi positivamente su iniziative che altrimenti non avrebbero incontrato lo stesso successo.

È stato il caso dell'appuntamento conviviale delle "trenette", ormai consolidato come attesa occasione di incontro del piccolo mondo dei Confratelli, che certo ha tratto un impulso particolare dal fatto di essere promosso ed organizzato da due coniugi in qualche modo capaci di trasferire agli amici il piacere dell'appartenenza ad una grande famiglia coesa e solidale.

Una famiglia in cui ognuno di noi conserva gelosamente e con affettuosa riconoscenza il ricordo delle preziose occasioni in cui il colloquio personale con Alberto ha segnato momenti che non potremo dimenticare.

PIETRO BELARDO

Provveditore della Confraternita

Ho conosciuto Alberto Urbinati quando sono entrato in Confraternita, alla fine degli anni '70, e ho collaborato con lui nella Deputazione amministrativa per tutto il periodo del suo lungo governatorato.

Di lui ricordo particolarmente la signorilità e autorevolezza nella guida della Confraternita, nei rapporti con i Confratelli e con i nostri Amici, la prontezza nell'occuparsi di chi si trovava in stato di bisogno, per aiutarlo nel migliore dei modi, tanto che lo chiamavo affettuosamente "*u sciù Baccàn*", il signor Padrone, alla genovese!

Alberto si sforzava di far entrare molti giovani in Confraternita, preoccupato per il suo futuro. Non era, e non è, cosa facile, ma il suo esempio stimolerà certamente nuove ascrizioni.

Intanto, noi che restiamo, anche da pensionati, portiamo avanti l'impresa, al meglio delle nostre possibilità.

ROMANO CELSI

Deputato amministrativo della Confraternita

Quando entrai a far parte della Deputazione amministrativa, venni espressamente designato ad occuparmi del nostro patrimonio immobiliare.

Notai subito, tra gli “Onorevoli Colleghi” tanta disinformazione, inaccettabile - feci notare - perché per ben amministrare bisogna prima meglio conoscere. Conoscere in quel contesto significava spendere, e spendere in un consesso genovese è parola sgradita.

Fu lì che incontrai l’intelligenza, la lungimiranza e la fattività di Alberto. Col suo sostegno infatti prese avvio una campagna di ricostruzione documentale che dà una chiara visione dello stato di fatto del nostro Complesso, messo a disposizione di chi abbia compiti gestionali (sia di carattere tecnico che amministrativo). “Un nuovo corso”, questo un possibile titolo, se mai fosse uscito un articolo a commentare l’evento, e a seguire un retorico sottotitolo: Risparmio o Investimento; Statica o Dinamica; Ombra o Luce.

Con un Alberto al timone, ispirato ad una filosofia identificabile nella sequenza “conoscere, per amministrare, per ottimizzare“, la Caravella targata “SGBG”, ha puntato su importanti obiettivi. Il nocchiero dà a vedere di volerli con caparbia raggiungerli; a riprova sappiamo quanto si sia attivato contattando Istituzioni Pubbliche e Personalità Eminentissime.

In più occasioni ha condotto la navicella direttamente in porto, come è stato per la bella facciata e lo splendido interno della nostra Chiesa, fatti rinascere dalle offese del tempo con un accurato restauro.

La meta per cui più si è battuto, di cui purtroppo non vedrà l’approdo, è stato il risanamento e recupero conservativo dell’area adiacente allo storico Chiostro, anch’essa storica, ma un po’ meno. Ha sviluppato negli anni, *rectius* nei secoli, una vocazione artigianale e commerciale esplosa in tempi relativamente recenti; diciamolo con un po’ di nostalgia ricorrendo alle note del vate Adriano Celentano: “ ... là dove c’era l’erba ora c’è ... una fabbrica....!”

Quando per la prima volta vi misi piede per espletare l’incarico assegnatomi, sembrava che lì tutto fosse scappato di mano. Ne parlai con Alberto, che patrocinò senza indugio una linea di recupero e non mollò

mai; tanto maggiore fu la Sua determinazione quanto più l'impresa si andava rilevando onerosa. Ne fece un imperativo categorico, non solo per sè, ma per tutto il "gruppo di lavoro" sua fattiva istituzione.

Risparmiamoci il fiume d'inchiostro necessario a descrivere la lunga tempestosa traversata, mentre è doveroso far conoscere i risultati che si otterranno ad avvenuto ormeggio:

tutti i locali commerciali a norma col Regolamento Edilizio Comunale e rispettosi delle prescrizioni dei Beni Culturali;

tutte le coperture bonificate e rese efficienti dal punto di vista idraulico e termico;

una prestigiosa sala verrà riannessa al Chiostro; è l'anello mancante per ricostituire l'originario assetto architettonico del nostro meraviglioso complesso urbanistico.

Alberto ha davvero portato la Confraternita sulla Via della Luce, che è poi a noi così vicina.

Grazie Alberto!

Un ringraziamento anche a chi ha contribuito col proprio lavoro professionale, volontario, o semplicemente con l'apporto di idee e consensi.

Come ha sempre fatto Alberto. I suoi ringraziamenti erano speciali, perché erano nel contempo un evidente segno di apprezzamento e un tacito incentivo a non mollare.

MAURO NASTI

Segretario della Confraternita

È veramente un piacere esprimere il mio pensiero su una persona alla quale ho voluto molto bene, per le sue innumerevoli doti di signorilità, buon senso, onestà, e grande carisma che ci ha lasciato il carissimo Alberto Urbinati, per me “ALBERTONE”.

Si, il dottor Alberto Urbinati, il nostro Governatore secolare, che dopo aver percorso tutte le tappe della sua carriera presso la “ESSO”, ne è diventato Direttore, lasciando sempre dietro di sé un vivissimo ricordo tra i suoi colleghi delle varie sedi italiane in cui ha prestato il suo servizio, sempre mirabile sotto ogni aspetto.

Non soltanto per la sua brillante carriera lavorativa si ricorda il caro Alberto, ma anche perché, in quanto socio del “Rotary Club di Roma Eur”, ha contribuito umanamente e socialmente alla formazione di giovani ragazzi di diverse nazionalità, anche ospitandoli nella propria abitazione per alcuni periodi di studio.

Il ricordo più grande però è l’essere stato alla guida della nostra Confraternita per quasi quindici anni, trovando in ogni occasione sempre le parole giuste per affrontare i vari problemi e anche per risolvere alcuni contrasti di vedute, sempre con la massima umiltà, educazione e serenità.

E che dire della quarta domenica di ogni mese, dedicata al ricordo dei Confratelli defunti e al “conviviale delle trenette al pesto”? Ci teneva moltissimo a questo incontro tra Confratelli e Consorelle, che riusciva ad amalgamare i nuovi iscritti al nostro sodalizio con i veterani, stando in compagnia e sempre con il massimo garbo, proponendo idee per migliorare sempre più la nostra attività.

Mi sembra quasi impossibile, oggi, non vederlo più tra noi, ma la sua fisicità ed il suo *savoir faire* rimarrà sempre impresso nei nostri cuori.

ALBERTO NANNI

Confratello e già Deputato amministrativo

Ho avuto il grande privilegio di aver conosciuto Alberto Urbinati entrando a far parte della Confraternita, nel 2003.

È raro, nella vita, incontrare una figura di così grande levatura morale e culturale, accompagnata da semplicità e sincerità di tratto.

Alberto resterà per me un indimenticabile esempio di signorilità, nobiltà d'animo, discrezione ed affetto verso i suoi amici.

È stato per tutti noi Confratelli una guida autorevole che ci ha mostrato come operare con senso del dovere, equilibrio e concretezza.

Ci ha lasciato una profonda traccia da seguire nel cammino della Confraternita e il Signore non mancherà di ricompensarlo per quanto ha saputo dare al suo prossimo.

PIET JAN SCHUTZMANN

Confratello

Ho conosciuto Alberto Urbinati quando era già da diversi anni Governatore secolare della nostra Confraternita. A presentarmelo, nel 2005, fu l'attuale Governatore Secolare Guido Berri, mio carissimo amico e figlio dell'indimenticabile Mario, che, incontrato all'uscita del Tribunale di Roma, mi aveva incuriosito parlandomi delle sue frequentazioni romane con i Confratelli liguri "in diaspora".

Entrambi amiamo molto la gente ligure. La comprendiamo nel profondo. E, infatti, l'incontro con Alberto Urbinati è stato per me, per prima cosa, l'incontro con un nobile signore ligure. Quando dico "nobile", intendo dire "nobile di modi e di animo". Quando dico "signore", il mio ricordo va ai padri e ai nonni genovesi villeggianti dei miei compagni di giochi infantili tra Gavi e Voltaggio, nell'Oltregiogo e in specie in val Lemme.

Magari ogni anno ritrovati a giocare a bocce alla fonte sulfurea con lo stesso bellissimo golfino di lana d'angora portato, con suprema eleganza e *nonchalance*, buttato sopra le spalle.

Ad Alberto piaceva la buona musica e non mancava mai all'agape fraterna mensile a base di trenette al pesto. Di questo suo tratto gentile mi è in particolare rimasto il ricordo di una sua telefonata per farmi gli auguri di compleanno, che mi raggiunse mentre ero in viaggio.

Da quando sono divenuto Confratello non ho mai perduto una nostra Assemblea annuale celebrata nell'antico Oratorio, in ossequio alla concretezza ligure. La sua sola presenza bastava a rassicurare, anche nei passaggi amministrativi più ardui, persino il più scrupoloso dei nostri Confratelli sulla serietà, solerzia ed efficacia dell'operato della Deputazione amministrativa della Confraternita.

Poi, con il tempo, si è fatta tra noi come la tessitura delicata di un rapporto spirituale che aveva per sfondo Chiostro e per punto focale la celebrazione eucaristica domenicale.

Abito a Grottaferrata, un po' lontano, e sono ormai un "badante" cattolico-bizantino che alla domenica partecipa abitualmente alla Divina Liturgia. Non sono state molte le volte che ho potuto essere fisicamente presente in Confraternita alla celebrazione eucaristica domenicale della

Santa Messa. Mi consolo pensando che la prima Genova cristiana, caduto l'Impero Romano, è stata bizantina. La Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo e di San Basilio ha un che di molto naturale e nei contempo di solenne. Semplice e solenne come la Santa Messa che si celebra nella Chiesa della Confraternita.

Nelle celebrazioni più solenni Alberto era sempre al primo banco, per quanto doveva e gli spettava. Da Governatore secolare, indossato il "sacco", partecipava attivamente alla celebrazione; faceva spesso il lettore e alla preghiera dei fedeli quasi dialogava liturgicamente con il celebrante ricordando chi tra i Confratelli e le Consorelle era nella difficoltà e nel dolore. Tra i due sentivo un'intesa e un rispetto profondissimi. Questo era quasi palpabile anche durante l'Omelia del celebrante che Alberto ascoltava con grande attenzione. Allo scambiare del segno di Pace, Alberto sorridente di un sorriso giovane e luminoso, attorniato da noi quasi tutti con il sacco indosso, si rivolgeva cavallerescamente e con affetto particolare alle Consorelle, alla sua destra.

Lo stesso sorriso con il quale volle rassicurarci mentre lo soccorrevamo una domenica mattina quando, come era già accaduto, ebbe un breve mancamento durante la celebrazione eucaristica, poche settimane prima della sua scomparsa terrena.

Alla celebrazione delle sue esequie in Confraternita non avrei potuto essere presente per un importante impegno di lavoro precedentemente assunto e così decisi di "scendere" in mattinata da Grottaferrata a Trastevere per pregare davanti a lui. Arrivai presto, lo trovai composto nell'Oratorio, disteso nel feretro scoperchiato, con il sacco indosso. Quasi un cavaliere di altri tempi. Ma sereno e forse ancora più sorridente del suo solito; sorrideva di un nobile sorriso.

Fino ad allora avevo sempre chiesto in prestito il sacco di un Confratello assente. Eravamo soli, noi due. Davanti a lui presi la decisione di farmene cucire uno tutto per me.

GIAN MARIA VILLA MULTEDO

Deputato amministrativo della Confraternita

Innanzitutto il sorriso.

Lo vedo ancora entrare nel Chiostro dei melangoli, con a braccetto la adorata Laetitia. La prima cosa che ti impattava era il suo sorriso, pieno di simpatia e di amicizia vera e profonda. Poi ti veniva incontro, ti stringeva la mano e ti chiedeva: *comme ti stée?*, ma non era una domanda per così dire retorica: era veramente interessato a te.

Il suo ruolo di Governatore secolare della Confraternita lo svolgeva con grande equilibrio, ma con idee e convinzioni chiare: sapeva riconoscere gli aspetti essenziali che di volta in volta venivano affrontati e sui quali occorreva giungere ad una decisione condivisa, da quelli meno importanti sui quali si poteva deflettere.

Condurre le riunioni della Deputazione amministrativa non era sempre facile, come succede quando diverse persone si mettono insieme per discutere e per prendere delle decisioni. Ma Alberto aveva la capacità - derivata, forse, dalla sua lunga esperienza manageriale, ma certamente anche dal suo carattere - di arrivare ad un risultato in ogni caso valido ed utile per la Confraternita. E ha lasciato il segno ed un grande vuoto che, ora, stiamo cercando di riempire, ma non sarà facile. Ho avuto la fortuna di trascorrere con lui e Laetitia, alcuni giorni di ferie a San Candido, di cui era innamorato. Lo ricordo, con mia moglie Orietta, come un periodo bellissimo.

Abbiamo fatto delle belle passeggiate in posti meravigliosi, ma la cosa che ricordo con maggior piacere è la sua compagnia ricca sempre di argomenti interessanti, di osservazioni appropriate, di dialoghi condotti con serenità e profondità. Da una semplice passeggiata si tornava sempre arricchiti.

C'è un altro aspetto che mi ha colpito: la meravigliosa sintonia di Alberto con Laetitia: sessantuno anni insieme come se fosse sempre il primo giorno. Figli, nipoti e pronipoti: un bellissima famiglia guidata con tanta tenerezza da Alberto e Laetitia. Un fulgido esempio per tutti noi.

Chissà quante cose si potrebbero raccontare su Alberto.

Con queste poche righe ho semplicemente cercato di esprimere l'affetto che ho sempre provato nei suoi confronti, il tipo di insegnamenti che ci ha lasciato come eredità ed il dispiacere di aver perso un amico carissimo che è e sarà sempre nel mio cuore.

GIOVANNI PINASCO

Deputato amministrativo della Confraternita

Una organizzazione umana è pienamente rappresentata dal suo massimo responsabile se tale responsabile è anche, in tutto o in gran parte, portatore dei valori che tale organizzazione propone come fondativi ai fini istituzionali.

In tale ottica possiamo affermare che Alberto Urbinati sia stato per 14 anni l'uomo della Provvidenza per la nostra Confraternita.

Ha ottimamente rappresentato i valori di genovesità, di pietà cristiana, di capacità organizzativa, di lungimiranza e di managerialità.

Amava la sua Genova di un amore profondo; tutti noi ricordiamo che quando alla festa del Santo Patrono si cantava il nostro inno "*Ma se ghe pensu*", lui arrivava a commuoversi quasi fino alle lacrime; inoltre provava gusto ad intercalare, nei colloqui con i Confratelli, espressioni in dialetto genovese.

La pietà cristiana era esercitata con gioia, coinvolgendo anche la sua numerosa parentela: sono rimaste proverbiali, fra l'altro, le tante messe della Vigilia di Natale alle quali partecipava con la numerosa famiglia, figli, generi, nuore e nipoti, seguite dalla immancabile cioccolata calda preparata dalla cara Laetitia.

Alberto era per tutti noi l'uomo del "fare", a differenza del comportamento rassegnato di molti che pensano di risolvere i problemi contingenti solo recitando qualche giaculatoria. Amava aggiungere il proprio spirito organizzativo e la propria lungimiranza, facendo suo il proverbio "aiutati che Dio ti aiuta".

Infatti una delle caratteristiche più marcate di Alberto era la capacità di vedere in anticipo i problemi, potendone così proporre in anticipo la soluzione e guidare noi della Deputazione ad operare nella giusta direzione. Il suo pensiero era che ogni membro della Deputazione dovesse operare come all'interno di un'azienda, ciascuno responsabile di una determinata attività con l'obiettivo di portarla a compimento con un approccio manageriale.

Se tale modo di operare può sembrare troppo "laico", occorre qui sottolineare che la Confraternita è responsabile del patrimonio immobiliare i cui proventi vanno a beneficio dei liguri bisognosi e di altre attività ca-

ritative; quindi è indispensabile una attività continuata di manutenzione che comprende sia la risoluzione dei problemi contingenti sia l'attività di mantenimento vero e proprio.

Il sottoscritto, che si è occupato di informatica come attività lavorativa, di quando in quando proponeva ad Alberto una innovazione da utilizzare in Confraternita e la risposta era sempre *"OK, va' avanti e fammi sapere"*.

Un suo cruccio di cui parlava molto frequentemente era l'età dei nuovi Confratelli, che avrebbe voluto molto più bassa, per assicurare un futuro alla Confraternita e per l'apporto di nuove idee che solo un giovane integrato nel mondo attuale può apportare.

Mi viene ancora da sorridere quando ricordo che, durante la mia prima seduta in Deputazione, fui salutato da Alberto come il "benvenuto che portava una ventata di giovinezza". A quel tempo ero già in pensione! Queste poche righe a ricordo di Alberto vogliono anche ringraziare la Provvidenza per la sua opera a favore della Confraternita nella certezza che i semi piantati da Alberto porteranno abbondanti frutti.

MARCELLA CRUDELI

*Consorella della Congregazione femminile
della Madonna della Misericordia di Savona*

L'improvvisa e inattesa scomparsa di Alberto Urbinati mi ha profondamente addolorata e la Sua assenza terrena, ancor più enormemente rattristata.

Ricorderò Alberto sempre, in particolare per quelle Sue grandi doti di signorilità, generosità, nobiltà d'animo.

Lo ricorderò anche per quel modo di fare semplice, ma costruttivo, quel guardare all'essenzialità dei problemi, semplificando le cose e soprattutto per il Suo sapere ascoltare e comprendere.

Lo ricorderò per il Suo amore per la cultura ed in particolare per quello per la musica, aprendo il meraviglioso Chiostro della Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi in Roma a tanti giovani di tutto il mondo, in occasione del Concorso Pianistico Internazionale di Roma.

Alberto seguiva, sempre insieme alla Sua Laetitia, lo svolgimento della prove, culminanti nella serata finale, in occasione della quale consegnava, in rappresentanza della Confraternita, un premio sul palco ad un giovane vincitore.

L'ultima volta che l'ho incontrato, è stato in occasione dei miei 65 anni di attività e di carriera concertistica. Rimasi piacevolmente sorpresa dalla presenza Sua e da quella di Laetitia. Alberto mi rispose: "Non potevo mancare".

E invece a me e a mio figlio Paolo mancherà moltissimo.

MARIA CRISTINA OLINI

*Consorella della Congregazione femminile della
Madonna della Misericordia di Savona*

Ricordare Alberto Urbinati è un dovere, dimenticarlo è impossibile.

Ho avuto l'onore di conoscerlo soltanto negli ultimi anni della sua vita terrena, ma da subito mi ha ispirato fiducia e simpatia.

Quel suo sguardo paterno e fraterno sempre sorridente; una persona pronta e disponibile con tutti. Un vero cristiano e vorrei anche aggiungere un vero signore e galantuomo.

Fino all'ultimo ha voluto partecipare con assiduità agli appuntamenti della Confraternita.

Ricordo lo sguardo preoccupato della sua amata Laetitia che lo vedeva stanco e sofferente, durante la S. Messa nelle ultime domeniche, ma lui voleva essere sempre presente.

La sua vita può essere di esempio per chi vuole percorrere una via di vera fede.

Ha lasciato nel suo cammino un schiera di figli, nipoti e pronipoti ai quali, insieme alla moglie ha dato tanto amore.

Ora dal cielo continua a proteggerli.

Ti chiedo Alberto di continuare a guidare anche noi, tuoi Confratelli e Consorelle, affinché un giorno possiamo ritrovarci tutti insieme nella casa di Dio.

FRANCA MILOTTI LEFÈVRE

*Consorella della Congregazione femminile
della Madonna della Misericordia di Savona*

Il Dott. Alberto Urbinati, che a Maggio 2015 è passato a miglior vita, senza ombra di dubbio ha rappresentato, e rappresenta tuttora per noi tutti, colleghi ed ex colleghi della ExxonMobil Italia, un esempio unico nel suo genere per esperienza, conoscenza, professionalità, a cui si aggiunge, "last but not least", l'amore per il prossimo.

In particolare, per quanto mi riguarda, posso testimoniare che Alberto è stato e sempre sarà il mio mentore, avendo facilitato la mia crescita formativa e da ciò ne è scaturita una mia importante progressione professionale e personale soddisfazione.

A ciò si aggiunge che mi propose di entrare a far parte della "Congregazione femminile", in qualità di "Consorella", ritenendo che fosse opportuno coinvolgere anche persone nuove, interessate ad interagire con i Confratelli portando nuovi contributi., ma non ebbe il tempo necessario per comunicare questo suo intendimento ai membri della Confraternita.

Tutto ciò premesso, sono grata a tutti i membri della Confraternita per la simpatia e l'affetto che mi dimostrate.

Grazie di cuore.

GIOVANNI GABRIELLI

Amico della Confraternita

Raccogliendo l'invito del nostro governatore secolare Guido Berri, che molto opportunamente ha invitato tutti a lasciare una testimonianza scritta sulle figure eccellenti della nostra Confraternita recentemente scomparse, mi permetto un breve, personalissimo intervento sui "quattro cavalieri" della Confraternita, che ho accomunato sotto la simbolica parola di "cavalieri" nel senso più nobile del termine – mutuato da una famosa opera cinematografica – e cioè coloro che hanno, ognuno nel loro ruolo, "fatto l'impresa". Che è semplicemente onorare la propria vita e il proprio nome con quanto di buono ognuno riesce a fare, offrendo il proprio esempio a coloro che gli stanno intorno, o che vengono dopo, e che avranno il compito di continuare o imitare questo ben fatto.

Non posso addentrarmi in molti particolari su mons. Raffaello Lavagna e mons. Sebastiano Corsanego, con i quali ho avuto meno frequenti e più recenti contatti, sempre apprezzandone comunque il pregnante contenuto di quanto fatto e quanto andavano ancora facendo fino agli ultimi loro giorni di vita terrena.

Mia moglie Angelika ha avuto modo, anni fa, di meglio conoscere mons. Lavagna in un viaggio di un gruppo culturale e musicale al Cairo e ad Alessandria D'Egitto e mi conferma le doti meravigliose dell'uomo colto e sempre arguto e sorridente che sappiamo.

Ho conosciuto Alberto Urbinati ed Ernesto Cicardi nel 1961, data di mia entrata alla Esso, dove sarei rimasto per trent'anni insieme a loro lavorando per il bene comune della società (una voluta e brevissima parentesi: con don Giovanni Cereti vado oltre e dato al 1955 e forse prima quella mia grande e rispettosa amicizia che continua immutata e anzi aumentata ormai quindi "ab immemorabili").

Alberto ed Ernesto, genovesi dalla testa ai piedi, pragmatici, dalla parlata chiara e inequivocabile, conclusivi in ogni loro atto o passo, hanno interpretato assieme ad altri il meglio dei cosiddetti "uomini Esso" quali ricordiamo coloro che hanno contribuito all'enorme sviluppo della società, in un momento di grande espansione e rilevanza nonostante le difficoltà affrontate dal settore petrolifero in tutti quegli anni.

Ma queste loro doti vanno accomunate a quelle più generali della

“personalità completa”, che include i doveri e il piacere della famiglia, l’amore per la cultura in ogni aspetto, l’interesse per gli altri nelle organizzazioni sociali e religiose che li hanno portati ad essere, tra l’altro, capisaldi della nostra Confraternita.

Molti, più e meglio di me, diranno di loro specialmente per la parte svolta in Confraternita.

Io voglio concludere solo con una mia convinzione: sono stati uomini completi probabilmente già felici in questo mondo, cosa non facile, perché equilibrati e razionali ma al tempo stesso innamorati di ogni cosa che hanno fatto.

Nel mio piccolo ho cercato, al meglio, di imitare i valori da loro perseguiti con tenacia e convinzione durante i lunghi anni di vicinanza.

“A egregie cose il forte animo accendono...”

Così sia e arrivederci Sebastiano, Raffaello, Ernesto e Alberto.

CLAUDIO BORZI

Socio Rotary Roma Eur

Caro Amico,

queste due parole sintetizzano tutto quello che sei stato per me e per coloro che hanno condiviso con te parte della nostra vita.

Le qualità di Alberto non hanno alcuna necessità di essere menzionate e ricordate, ma facendolo non si può non provare un sottile e dolce piacere, quasi un modo per sentircelo vicino ancora.

È stato per me il primo grande amico nell'entrare, venti anni fa, nel mondo rotariano, maestro di vita con i suoi consigli e comportamenti: pronto a soccorrere, con il suo intervento, gli amici in difficoltà.

Ricordo che, con molta superficialità, ho accennato tempo fa alla esecuzione della ballata in sol di Chopin, nell'ambito del Rotary Eur, allo scopo di far conoscere il meccanismo costruttivo del brano, e Lui nel vedermi alquanto in difficoltà, mi ha soccorso con il suo disinvolto intervento, togliendomi dall'impaccio. Nel dirlo sembra una banalità, ma vi assicuro che ho provato la sensazione di avere un angelo vicino.

Devo ricordare che Alberto ha portato in alto, e fortemente produttiva nella società che viviamo, l'attività rotariana dello scambio giovani, per cui ci si scambiavano, per periodi di tempo abbastanza lunghi, con paesi quali l'America e altri, dei ragazzi che venivano a stare con qualche nostra famiglia e a studiare da noi, e i nostri ragazzi andavano all'estero, similmente. La bravura di Alberto era quella di superare tutte le molteplici difficoltà sia burocratiche che organizzative in generale.

Alberto, ti abbiamo voluto bene e ancora sei con noi.

GABRIELE MARIA ANTONUCCI

Deputato amministrativo della Confraternita

Ho accolto con profonda emozione l'idea di Guido Berri di scrivere il nostro ricordo di Alberto, ma, allo stesso tempo, mi sono sentito profondamente inadeguato al compito che mi accingo a compiere. Ho pensato che a parlare di quanto Alberto abbia fatto per la nostra Confraternita (e tantissimo ha fatto in questi anni) fosse troppo facile ed in fondo ci avessero pensato anche altri Confratelli, sicuramente più adatti di me.

Vorrei provare a raccontare alcune mie sensazioni personali. Il mio primo ricordo di Alberto è legato alla mia prima partecipazione alla Deputazione amministrativa. Uno dei grandi pregi di Alberto è sempre stato quello di accogliere le persone con un grande sorriso e di farle sentire a casa, in famiglia. Mi ha sempre fatto sentire parte del gruppo e ben accetto, anche quando in Deputazione esprimevo delle opinioni che non combaciavano con le sue.

Il suo amore per il nostro Sodalizio era così profondo da accogliere all'interno della Deputazione volti nuovi, nella speranza che potessero portare il loro "piccolo, grande" contributo, dando ad ognuno di noi la sensazione di quanto fosse importante quello che facevamo, che fosse il contributo professionale oppure un singolo articolo per il nostro Notiziario, era sempre tutto ben accolto ed evidenziato; la sua speranza era che tutti i Confratelli si sentissero coinvolti nelle cose della nostra Casa.

Mi ha sempre spinto a stare il più possibile vicino alla mia famiglia, dicendomi che era più importante di tutto il resto: se si trattava di scegliere tra la famiglia e la Confraternita per lui non c'erano dubbi, io dovevo sempre mettere al primo posto la mia famiglia.

Credo che un tratto distintivo dell'essere genovesi sia il grande senso dell'ironia che ci permette di superare anche momenti difficili, bene, credo che di ironia Alberto ne avesse da vendere e che questo tratto gli abbia permesso di stemperare anche i piccoli personalismi che inevitabilmente vengono fuori durante la normale attività confraternale.

Non ho mai visto Alberto perdere la pazienza e trattare male qualcuno, anche se poteva capitare che noi ci mettessimo del nostro per fargli perdere il lume della ragione. Un aspetto che ritorna sempre nella mia

mente del lungo periodo di governatorato di Alberto è sicuramente il sorriso, la dolcezza e, come dicevo prima, l'ironia, uniti ad una immensa determinazione a fare il bene del nostro Sodalizio.

Penso che il suo essere genovese lo esprimesse anche nel suo gusto del cibo, ho mangiato le migliori trenette al pesto in terra straniera grazie alla nostra Confraternita e grazie al senso di appartenenza che ogni fibra del suo corpo emanava.

Un altro personale ricordo è legato a due momenti privati, familiari della sua vita. Il primo è legato al suo cinquantesimo anniversario di matrimonio. Mia moglie ed io venimmo inviati al ricevimento svoltosi in Confraternita; per me è stato molto emozionante partecipare a quel momento e vedere tante generazioni di Urbinati tutti insieme stringersi intorno ad Alberto e Laetitia mi ha fatto capire quanto grande fosse l'amore che loro avevano trasmesso a figli e nipoti. Vedere l'amore e la dedizione che figli e nipoti avevano per i genitori e nonni mi ha fatto capire quanto siano importanti non solo le parole, bensì l'esempio nei fatti, di quell'amore di cui ho provato a descrivere alcuni tratti.

Il secondo, purtroppo, è l'ultimo saluto che abbiamo dato ad Alberto. Ancora una volta, e forse in maniera ancora più profonda, il sentimento che lega i membri della famiglia Urbinati mi è apparso in tutta la sua bellezza e interezza: vedere tante generazioni di una famiglia unite e riunite in un momento così doloroso, ma con una serena compostezza, mi ha dato la sensazione tangibile di come sia stato seminato bene in tanti anni.

Credo che la vita all'interno di un sodalizio particolare come è il nostro dipenda tantissimo dalle persone che lo compongono. In questi anni ho visto tornare alla Casa del Padre alcune persone che, per me, hanno rappresentato lo spirito di questo nostro micro universo, che possiamo perimetrare all'interno del nostro Chiostro: penso alle figure di alcuni "vecchi" Confratelli che nella mia mente rappresentano più di ogni altra cosa lo spirito ligure, spirito che mi ricorda ancora oggi quello di mio nonno materno.

Penso a Bernardino Chiaffarino, il mio Maestro dei Novizi (anche se poi alla vestizione mi ha accompagnato il nostro attuale Governatore), ad Ernesto Cicardi, che non perdeva mai occasione per raccontarmi momenti e storie di vita della nostra Confraternita. In questo momento non posso non ricordare Mario Macciò, che mi chiese di scrivere il mio primo articolo per il Notiziario della Confraternita e che negli anni vis-

suti insieme in Deputazione non ha mai smesso di darmi consigli e chiedere la mia opinione sulle cose di cui parlavamo in riunione. Mi ricordo sempre Monsignor Corsanego e la sua passione per il mondo delle Confraternite e, purtroppo, la mia iniziale riluttanza a capire l'importanza del voler mettere assieme le esperienze di fede e di voglia di fare. Ovviamente, il mio ricordo più vivo e presente è quello di Alberto.

In ultimo vorrei, anche, presentare una iniziativa che la Deputazione mi ha affidato nella sua riunione del 24 gennaio 2017: trascrivere ed ordinare gli elenchi delle Deputazioni a partire da quello del 1967, per chiudere con l'attuale. Per questo, grazie all'aiuto del nostro Segretario Mauro Nasti, ho recuperato tutti i verbali delle riunioni in modo da poter ritrovare i nomi degli "storici" componenti delle passate Deputazioni, alcuni di questi nomi sono entrati nella nostra storia come quello di Monsignor Solari, Boggiano Pico, Mazzoletti e tanti altri, non ultimo Alberto.

Spero che questo lavoro possa aiutare il lettore a scoprire, o a riscoprire, una parte così importante della nostra storia. Sono profondamente grato ai miei Confratelli deputati che mi hanno dato questo compito, che mi ha permesso di entrare nel profondo della memoria storica della nostra Confraternita e di conoscere dei nomi, a cui purtroppo non posso associare un viso o una voce, che tanto hanno fatto per mantenere vivo il ricordo dell'intuizione e dell'iniziativa del nostro fondatore Meliaduce Cicala.

II PARTE

Cronologia delle Deputazioni amministrative della Confraternita di S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma dal 1966 al 2017

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1966

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare D'ASTE STELLA AMERO Gaetano

Priore MAZZI mons. Venerio
Camerlengo THELLUNG Carlo
Vicario MASSONE don Antonio
Provveditore FERRETTO Ferdinando
Segretario FERRETTO Filippo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

AMADEO Mario
GARBARINO Antonio
MIGONE Bartolomeo
MORGAVI Guido
PRANDI Giacomo Mario
REPETTI Giovanni Maria
TRICERRI Carlo
VALDETTARO Giulio

Deputati nominati dal Cardinale Protettore

BELLORO Maurizio Angelo
CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
MALERBA Stefano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1967

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare D'ASTE STELLA AMERO Gaetano

Priore MAZZI mons. Venerio
Camerlengo GARBARINO Antonio
Vicario MASSONE don Antonio
Provveditore FERRETTO Ferdinando
Segretario FERRETTO Filippo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BOGGIANO PICO Fabrizio
MELA Luciano
MORGAVI Guido
RANDI Giacomo Mario
REPETTI Giovanni Maria
SPIAZZI Padre Raimondo
TRICERRI Carlo
VALDETTARO Giulio

Deputati nominati dal Cardinale Protettore

BELLORO Maurizio Angelo
CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
MALERBA Stefano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1968

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare BOGGIANO PICO Fabrizio

Priore MAZZI mons. Venerio
Camerlengo GARBARINO Antonio
Vicario MASSONE don Antonio
Provveditore PEZZUTO Pasquale
Segretario MAZZOLETTI Giuseppe

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Mario
MARCHISIO Cesare
MELA Luciano
PRANDI Giacomo Mario
SPIAZZI padre Raimondo
REPETTI Giovanni Maria
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Protettore

BELLORO Maurizio Angelo
CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
MALERBA Stefano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1969

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare BOGGIANO PICO Fabrizio

Priore MAZZI mons. Venerio
Camerlengo GARBARINO Antonio
Vicario MASSONE don Antonio
Provveditore PEZZUTO Pasquale
Segretario MAZZOLETTI Giuseppe

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Mario
MARCHISIO Cesare
MELA Luciano
PRANDI Giacomo Mario
REPETTI Giovanni Maria
SPIAZZI Padre Raimondo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Protettore

BELLORO Maurizio Angelo
CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
MALERBA Stefano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1970

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare BOGGIANO PICO Fabrizio

Priore MAZZI mons. Venerio
Camerlengo GARBARINO Antonio
Vicario SPIAZZI padre Raimondo
Provveditore PEZZUTO Pasquale
Segretario MAZZOLETTI Giuseppe

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERRI Mario
DACCA' Vittorio
DEVOTO Ambrogio
MARCHISIO Cesare
MAGNANI Luigi
PRANDI Giacomo Mario
SERVETTO Alfredo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Protettore

BELLORO Maurizio Angelo
CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
MALERBA Stefano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1971

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	BOGGIANO PICO Fabrizio
<i>Priore</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Camerlengo</i>	GARBARINO Antonio
<i>Vicario</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Provveditore</i>	LIBOA Oraldo
<i>Segretario</i>	MAZZOLETTI Giuseppe

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
MARCHISIO Cesare
MAGNANI Luigi
PEZZUTO Pasquale
PRANDI Giacomo Maria
SERVETTO Alfredo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma, essendo stata soppressa dal Santo Padre la figura del Cardinale Protettore delle Confraternite

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1972

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAZZOLETTI Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Vicario</i>	DI PASQUALE mons. Angelo
<i>Provveditore</i>	LIBOA Oraldo
<i>Segretario</i>	ZUNINO Giovanni

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERTONI Renato
BRUNO Federico
CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
DEVOTO Silvio
LAMMA Vittorio
MAGNANI Luigi
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1973

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAZZOLETTI Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Vicario</i>	DI PASQUALE mons. Angelo
<i>Provveditore</i>	LIBOA Oraldo
<i>Segretario</i>	ZUNINO Giovanni

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERTOLOTTO Nicolò
BERTONI Renato
CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
DEVOTO Silvio
LAMMA Vittorio
MAGNANI Luigi
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1974

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare MAZZOLETTI Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo MAGNANI Pier Giuseppe
Vicario BONELLI mons. Angelo
Provveditore LIBOA Oraldo
Segretario ZUNINO Giovanni

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERTOLOTTO Nicolò
BERTONI Renato
CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
DEVOTO Silvio
MACCAGNO Giacomo
MAGNANI Luigi
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1975

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare MAZZOLETTI Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo MAGNANI Pier Giuseppe
Vicario BONELLI mons. Angelo
Provveditore LIBOA Oraldo
Segretario ZUNINO Giovanni

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERTONI Renato
CIARLO Nicolò
CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
DEVOTO Silvio
MACCAGNO Giacomo
SERVETTO Alfredo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1976

Governatore Ecclesiastico SOLARI mons. Luigi
Governatore Secolare MAZZOLETTI Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo MAGNANI Pier Giuseppe
Vicario BONELLI mons. Angelo
Provveditore LIBOA Oraldo
Segretario ZUNINO Giovanni

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERTONI Renato
CIARLO Nicolò
CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
MACCAGNO Giacomo
SERVETTO Alfredo
SOLARI Bruno
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

.

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1977

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAZZOLETTI Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Vicario</i>	BONELLI mons. Angelo
<i>Provveditore</i>	LIBOA Oraldo
<i>Segretario</i>	CHIAFFARINO Bernardino

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERTONI Renato
CIARLO Nicolò
CICARDI Ernesto
DEVOTO Ambrogio
MACCAGNO Giacomo
SERVETTO Alfredo
SOLARI Bruno
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
DE RAYMONDI Vittorio Emanuele
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1978

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAZZOLETTI Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Vicario</i>	BONELLI mons. Angelo
<i>Provveditore</i>	SERVETTO Alfredo
<i>Segretario</i>	CHIAFFARINO Bernardino

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

CIARLO Nicolò
CICARDI Ernesto
DE VOTO Ambrogio
GAMBAROTTA Ubaldo
LICO Antonio
SOLARI Bruno
MACCAGNO Giacomo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GAZZOLO Tommaso
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1979

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAZZOLETTI Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	SERVETTO Alfredo
<i>Segretario</i>	CHIAFFARINO Bernardino

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

CIARLO Nicolò
CICARDI Ernesto
DE VOTO Ambrogio
GAMBAROTTA Ubaldo
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
SOLARI Bruno
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GAZZOLO Tommaso
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1980

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	SERVETTO Alfredo
<i>Segretario</i>	BOLOGNA Emilio

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

CHIAFFARINO Bernardino
CIARLO Nicolò
DE MARIA Sergio
DEVOTO Ambrogio
GAZZOLO Tommaso
MACCAGNO Giacomo
MONGIARDINI Mario
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MAZZOLETTI Giuseppe
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1981

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	SERVETTO Alfredo
<i>Segretario</i>	BOLOGNA Emilio

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

CHIAFFARINO Bernardino
CIARLO Nicolò
DE MARIA Sergio
DEVOTO Ambrogio
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
MONGIARDINI Mario
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MAZZOLETTI Giuseppe
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1982

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	MONGIARDINI Mario
<i>Segretario</i>	CIARLO Nicolò

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
CIANFANELLI Ubaldo
DE MARIA Sergio
DEVOTO Ambrogio
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
REGGIO Giuseppe
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MAZZOLETTI Giuseppe
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1983

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	MONGIARDINI Mario
<i>Segretario</i>	SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
CIANFANELLI Ubaldo
DE MARIA Sergio
DEVOTO Ambrogio
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
REGGIO Giuseppe
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MAZZOLETTI Giuseppe
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1984

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	MONGIARDINI Mario
<i>Segretario</i>	SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
CHIAFFARINO Bernardino
DE MARIA Sergio
DEVOTO Ambrogio
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
REGGIO Giuseppe
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MAZZOLETTI Giuseppe
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1985

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	MONGIARDINI Mario
<i>Segretario</i>	SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
CHIAFFARINO Bernardino
DE MARIA Sergio
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
REGGIO Giuseppe
SCALFAROTTO Enzo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MAZZOLETTI Giuseppe
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1986

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	SOLARI mons. Luigi
<i>Governatore Secolare</i>	MAGNANI Pier Giuseppe
<i>Priore</i>	SPIAZZI padre Raimondo
<i>Camerlengo</i>	CICARDI Ernesto
<i>Vicario</i>	CORSANEGO mons. Sebastiano
<i>Provveditore</i>	MONGIARDINI Mario
<i>Segretario</i>	SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
CHIAFFARINO Bernardino
DE MARIA Sergio
LICO Antonio
MACCAGNO Giacomo
REGGIO Giuseppe
SCALFAROTTO Enzo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario
CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1987

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario FALCIOLA don Pier Giorgio
Provveditore MONGIARDINI Mario
Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
BISIO Giorgio Francesco
CHIAFFARINO Bernardino
DE MARIA Sergio
MACCAGNO Giacomo
REGGIO Giuseppe
SCALFAROTTO Enzo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario
CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MELA Luciano

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1988

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano

Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo

Camerlengo CICARDI Ernesto

Vicario FALCIOLA don Pier Giorgio

Provveditore MONGIARDINI Mario

Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro

BISIO Giorgio Francesco

CHIAFFARINO Bernardino

DE MARIA Sergio

MONGIARDINI Andrea

REGGIO Giuseppe

SCALFAROTTO Enzo

TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario

CONTARDI Ottavio

GUENZI Mario

MACCAGNO Giacomo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1989

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario FALCIOLA don Pier Giorgio
Provveditore MONGIARDINI Mario
Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro
BISIO Giorgio Francesco
CHIAFFARINO Bernardino
DE MARIA Sergio
MACCIO' Mario Enrico
REGGIO Giuseppe
SCALFAROTTO Enzo
TRICERRI Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario
CONTARDI Ottavio
GUENZI Mario
MACCAGNO Giacomo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1990

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano

Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo

Camerlengo CICARDI Ernesto

Vicario BONELLI mons. Angelo

Provveditore MONGIARDINI Mario

Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro

BISIO Giorgio Francesco

BOLOGNA Elio

CHIAFFARINO Bernardino

DE MARIA Sergio

MACCIO' Mario Enrico

REGGIO Giuseppe

SCALFAROTTO Enzo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario

GUENZI Mario

MACCAGNO Giacomo

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1991

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano

Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI Padre Raimondo

Camerlengo CICARDI Ernesto

Vicario BONELLI mons. Angelo

Provveditore MONGIARDINI Mario

Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro

BISIO Giorgio Francesco

BOLOGNA Elio

CHIAFFARINO Bernardino

DE MARIA Sergio

MACCIO' Mario Enrico

REGGIO Giuseppe

SCALFAROTTO Enzo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario

GUENZI Mario

MACCAGNO Giacomo

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1992

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano

Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo

Camerlengo CICARDI Ernesto

Vicario BONELLI mons. Angelo

Provveditore BISIO Giorgio Francesco

Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro

BOLOGNA Elio

CHIAFFARINO Bernardino

DE MARIA Sergio

MACCIO' Mario Enrico

MORIONDO Carlo

SCALFAROTTO Enzo

URBINATI Alberto

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario

GUENZI Mario

MACCAGNO Giacomo

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1993

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano

Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo

Camerlengo CICARDI Ernesto

Vicario PIACENZA mons. Mauro

Provveditore BISIO Giorgio Francesco

Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro

BOLOGNA Elio

CHIAFFARINO Bernardino

DE MARIA Sergio

MACCIO' Mario Enrico

MORIONDO Carlo

SCALFAROTTO Enzo

URBINATI Alberto

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

BERRI Mario

GUENZI Mario

MACCAGNO Giacomo

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1994

Governatore Ecclesiastico CORSANEGO mons. Sebastiano

Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo

Camerlengo CICARDI Ernesto

Vicario BONFIGLI mons. Casimiro

Provveditore BISIO Giorgio Francesco

Segretario SERVETTO Alfredo

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BELARDO Pietro

BOLOGNA Elio

CHIAFFARINO Bernardino

DE MARIA Sergio

MACCIO' Mario Enrico

MIRGONE Pio

MORIONDO Carlo

SCALFAROTTO Enzo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

GUENZI Mario

REGGIO Giuseppe

TRICERRI Carlo

URBINATI Alberto

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1995

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario BONFIGLI mons. Casimiro
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario BELARDO Pietro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BOLOGNA Elio
CHIAFFARINO Bernardino
CHIAFFARINO Luca
DE MARIA Sergio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
MORIONDO Carlo
SERVETTO Alfredo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

GUENZI Mario
REGGIO Giuseppe
TRICERRI Carlo
URBINATI Alberto

Deputato emerito

BERRI Mario

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1996

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI Raimondo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario BONFIGLI mons. Casimiro
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario BELARDO Pietro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BOLOGNA Elio
CHIAFFARINO Bernardino
CHIAFFARINO Luca
DE MARIA Sergio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
MONGIARDINI Andrea
MORIONDO Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

REGGIO Giuseppe
SERVETTO Alfredo
TRICERRI Carlo
URBINATI Alberto

Deputato emerito

BERRI Mario

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1997

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore SPIAZZI padre Raimondo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario BONFIGLI mons. Casimiro
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario BELARDO Pietro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BOLOGNA Elio
CHIAFFARINO Bernardino
CHIAFFARINO Luca
DE MARIA Sergio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
MONGIARDINI Andrea
MORIONDO Carlo

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

REGGIO Giuseppe
SERVETTO Alfredo
TRICERRI Carlo
URBINATI Alberto

Deputato emerito

BERRI Mario

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1998

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario BONFIGLI mons. Casimiro
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERRI Guido
CHIAFFARINO Bernardino
IVALDI Aldo
LICO Antonio
MACCIO' Mario
MACCIO' Sergio Maria
MIRGONE Pio
RONCONI Marcello

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

REGGIO Giuseppe
SERVETTO Alfredo
TRICERRI Carlo
URBINATI Alberto

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 1999

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo CICARDI Ernesto
Vicario BONFIGLI mons. Casimiro
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERRI Guido
CHIAFFARINO Bernardino
IVALDI Aldo
LICO Antonio
MACCIO' Mario Enrico
MACCIO' Sergio Maria
MIRGONE Pio
RONCONI Marcello

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

MACCAGNO Guido
REGGIO Giuseppe
TRICERRI Carlo
URBINATI Alberto

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2000

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare MAGNANI Pier Giuseppe

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERRI Guido
CHIAFFARINO Bernardino
CLAVARINO Stefano Luigi
IVALDI Aldo
LICO Antonio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
RONCONI Marcello

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

MACCAGNO Guido
REGGIO Giuseppe
TRICERRI Carlo
URBINATI Alberto

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2001

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons, Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BISIO Giorgio Francesco
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

BERRI Guido
CHIAFFARINO Bernardino
CLAVARINO Stefano Luigi
IVALDI Aldo
LICO Antonio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
RONCONI Marcello

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto
MACCAGNO Guido
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2002

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni

Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo

Camerlengo MACCIO' Sergio Maria

Vicario LAVAGNA mons. Raffaello

Provveditore BISIO Giorgio Francesco

Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

AVANZI Enzo

BERRI Guido

CHIAFFARINO Bernardino

CLAVARINO Stefano Luigi

LICO Antonio

MACCIO' Mario Enrico

MIRGONE Pio

RONCONI Marcello

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto

MACCAGNO Guido

MAGNANI Pier Giuseppe

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2003

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore RONCONI Marcello
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

AVANZI Enzo
BERRI Guido
CHIAFFARINO Bernardino
CLAVARINO Stefano Luigi
LICO Antonio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto
MACCAGNO Guido
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2004

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
AVANZI Enzo
BERRI Guido
CLAVARINO Stefano Luigi
LICO Antonio
MACCIO' Mario Enrico
MIRGONE Pio
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CHIAFFARINO Bernardino
CICARDI Ernesto
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2005

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
AVANZI Enzo
BERRI Guido
CELSI Romano
LICO Antonio
MORIONDO Carlo
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto
MACCIO' Mario Enrico
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2006

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni

Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo

Camerlengo MACCIO' Sergio Maria

Vicario LAVAGNA mons. Raffaello

Provveditore BELARDO Pietro

Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria

AVANZI Enzo

BERRI Guido

CELSI Romano

LICO Antonio

MORIONDO Carlo

OLINI Bruno

VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto

MACCIO' Mario Enrico

MAGNANI Pier Giuseppe

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2007

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
AVANZI Enzo
BERRI Guido
CELSI Romano
LICO Antonio
MORIONDO Carlo
OLINI Bruno
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto
MACCIO' Mario Enrico
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2008

Governatore Ecclesiastico CERETI Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
AVANZI Enzo
BERRI Guido
CELSI Romano
LICO Antonio
MORIONDO Carlo
PINASCO Giovanni
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto
MACCIO' Mario Enrico
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2009

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore DI PASQUALE mons. Angelo
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
AVANZI Enzo
BERRI Guido
CELSI Romano
LICO Antonio
MORIONDO Carlo
PINASCO Giovanni
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto
MACCIO' Mario Enrico
MAGNANI Pier Giuseppe
TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2010

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni

Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore SIMONETTI mons. Sergio

Camerlengo MACCIO' Sergio Maria

Vicario LAVAGNA mons. Raffaello

Provveditore BELARDO Pietro

Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria

AVANZI Enzo

BERRI Guido

CELSI Romano

LICO Antonio

MORIONDO Carlo

PINASCO Giovanni

VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto

MACCIO' Mario Enrico

MAGNANI Pier Giuseppe

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2011

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni

Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore SIMONETTI mons. Sergio

Camerlengo MACCIO' Sergio Maria

Vicario LAVAGNA mons. Raffaello

Provveditore BELARDO Pietro

Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria

AVANZI Enzo

BERRI Guido

CELSI Romano

LICO Antonio

MORIONDO Carlo

PINASCO Giovanni

VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto

MACCIO' Mario Enrico

MAGNANI Pier Giuseppe

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2012

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni

Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore SIMONETTI mons. Sergio

Camerlengo MACCIO' Sergio Maria

Vicario LAVAGNA mons. Raffaello

Provveditore BELARDO Pietro

Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria

AVANZI Enzo

BERRI Guido

CELSI Romano

LICO Antonio

MORIONDO Carlo

PINASCO Giovanni

VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

CICARDI Ernesto

MACCIO' Mario Enrico

MAGNANI Pier Giuseppe

TRICERRI Carlo

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2013

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore SIMONETTI mons. Sergio
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
BERRI Guido
CELSI Romano
FERRARO Vittorio
GRANARA Enrico
MORIONDO Carlo
PINASCO Giovanni
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

AVANZI Enzo
CICARDI Ernesto
LICO Antonio
MAGNANI Pier Giuseppe

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2014

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto

Priore SIMONETTI mons. Sergio
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
BERRI Guido
CELSI Romano
FERRARO Vittorio
GRANARA Enrico
MORIONDO Carlo
PINASCO Giovanni
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

AVANZI Enzo
CICARDI Ernesto
LICO Antonio
MAGNANI Pier Giuseppe

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2015

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare URBINATI Alberto (sino al 24 maggio)
BERRI GUIDO (dal 14 giugno)

Priore SIMONETTI mons. Sergio
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
BERRI Guido (fino al 13 giugno)
CELSI Romano
FERRARO Vittorio
GRANARA Enrico
MORIONDO Carlo
PINASCO Giovanni
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

AVANZI Enzo
CICARDI Ernesto
LICO Antonio
MAGNANI Pier Giuseppe

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2016

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare BERRI Guido

Priore SIMONETTI mons. Sergio
Camerlengo MACCIO' Sergio Maria
Vicario LAVAGNA mons. Raffaello
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
CELSI Romano
FERRARO Vittorio
GRANARA Enrico
MORIONDO Carlo
NANNI Alberto
PINASCO Giovanni
VILLA MULTEDO Gian Maria

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

AVANZI Enzo
CICARDI Ernesto
LICO Antonio
MAGNANI Pier Giuseppe

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA 2017

Governatore Ecclesiastico CERETI don Giovanni
Governatore Secolare BERRI Guido

Priore SIMONETTI mons. Sergio
Camerlengo MACCIÒ Sergio Maria
Vicario BERNINI don Davide
Provveditore BELARDO Pietro
Segretario NASTI Mauro

Deputati eletti dalla Assemblea Generale dei Confratelli

ANTONUCCI Gabriele Maria
BERNINI Lorenzo
BISIO Giorgio Francesco
CELSI Romano
FERRARO Vittorio
GRANARA Enrico
MORIONDO Carlo
PINASCO Giovanni

Deputati nominati dal Cardinale Vicario di Roma

AVANZI Enzo
LICO Antonio
MAGNANI Pier Giuseppe
VILLA MULTEDO Gian Maria



Finito di stampare nel mese di settembre 2017
dalla Tipografia O.GRA.RO. Roma
Vicolo dei Tabacchi, 1